

IL CANTIERE DELL'ALTA VELOCITA'

## Osservatorio Tav “Entro il 2023 mille assunzioni”

In occasione della ripresa dei lavori dell'Osservatorio Tav è stato presentato dagli assessori regionali Marco Gabusi (Trasporti) e Elena Chiorino (Lavoro) l'accordo “Una rete per la Valle di Susa”, insieme ad Agenzia Piemonte Lavoro e Telt, con cui sono attesi mille posti di lavoro dal 2023. Il direttore di Telt Mario Virano spiega che «abbiamo appaltato il 100% dei lavori in Francia e il restante 20% in Italia si concluderà a inizio 2023». **DIEGO MOLINO - PAGINA 49**

L'obiettivo dell'ex pm Rinaudo, coinvolto nel team, è avviare un dialogo per demilitarizzare la Val Susa. Lo Russo: "Partecipino tutti i sindaci"

# L'Osservatorio Tav riprende i lavori “Mille assunzioni in cantiere dal 2023”

IL CASO

DIEGO MOLINO

Cinque tavoli tecnici come quello dedicato a Legalità, Trasparenza e Anticorruzione coordinato dall'ex magistrato Antonio Rinaudo, che in passato diresse numerose indagini sulla galassia No Tav. E poi l'accelerazione per definire le opere di accompagnamento già finanziate, oltre a un accordo fra Regione e Telt che dovrebbe portare mille posti di lavoro dal 2023 a fine cantieri. Entra nel vivo la fase operativa del nuovo Osservatorio per l'asse ferroviario Torino-Lione, presieduto da Calogero Mauceri, che ieri si è riunito nella sala consiglio della Città Metropolitana. Un incontro preceduto, nell'aprile scorso, dal ritorno nell'Osservatorio da parte della Città, dopo la momentanea fuoriuscita decisa dalla giunta Appendino.

Una delle novità sono i gruppi di lavoro, con il compito di declinare le opere sulla base di

diversi aspetti dei territori coinvolti. Oltre al pool legalità, è stato istituito quello dedicato ad Ambiente e Sostenibili-

tà, affidato alla supervisione del professore del Politecnico Francesco Laio. Gli altri tavoli sono ancora da assegnare: Sviluppo Economico-Sociale e Territoriale, Comunicazione

con il Territorio, Sostenibilità dei Cantieri (con un focus sulla cantierizzazione delle tratte transnazionali Bussoleno-Avigliana e Avigliana-Orbassano). Fra gli obiettivi dell'Osservatorio c'è anche la demilitarizzazione della Valle di Susa. «Vogliamo avviare un dialogo che consenta l'impiego delle

forze dell'ordine in altri ambiti, ma per farlo i lavoratori della nuova linea ferroviaria devono poter operare in sicurezza» dice l'ex magistrato Antonio Rinaudo. Per ciò che concerne la tratta in variante della sezione italiana della Torino-Lione, i lavori sono in linea con i tempi per la messa in esercizio con

il tunnel internazionale di base. È quanto riferisce il commissario straordinario Mauceri: «I cantieri dovrebbero partire nel 2025 e durare cinque anni - dice - Nei mesi scorsi ho autorizzato Rfi a procedere con

la progettazione definitiva, che dovrà concludersi a marzo 2023». In mattinata era arri-

vato l'appello del primo cittadino, Stefano Lo Russo, a tutti i sindaci coinvolti. «L'importanza dell'interconnessione con Lione va ben oltre il nostro mandato amministrativo ed è necessaria allo sviluppo del Nord-Ovest - dice - Noi sindaci dobbiamo mettere al primo posto l'interesse del Paese, anche se non è l'interesse specifico delle comunità che rappresentiamo».

È stato presentato dagli assessori regionali Marco Gabusi (Trasporti) e Elena Chiorino (Lavoro) l'accordo “Una rete per la Valle di Susa”, insieme ad Agenzia Piemonte Lavoro e Telt, con cui sono attesi mille posti di lavoro dal 2023: a tale scopo saranno aperti due sportelli dai centri per l'impiego di Susa, Rivoli e Chivasso.

Quanto alla linea nel suo complesso, il direttore di Telt



CALOGERO MAUCERI  
PRESIDENTE  
OSSERVATORIO TAV



La progettazione definitiva finirà a marzo i cantieri partono nel 2025 e durano 5 anni



Mario Virano spiega che «abbiamo appaltato il 100% dei lavori in Francia e il restante 20% in Italia si concluderà a inizio 2023, entro la primavera prossima tutta l'opera sarà appaltata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REPORTERS

La riunione dell'Osservatorio sulla Tav che si è riunito ieri nella sala consiglio della Città Metropolitana